



ISTANZA DI RINUNCIA AL PERMESSO DI IDROCARBURI DENOMINATO

B.R 185.SE

Le sottoscritte società CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA S.p.A., con sede legale in Matera, Via Don Minzoni 20 e sede amministrativa in Roma, Lungotevere Michelangelo 9, codice fiscale 01867140156; e BULA OIL LTD con sede legale in Milano, Via Senato 12, codice fiscale 09067620154 ed ufficio in Dublino, Irlanda, Maryland House, South William Street

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Affari Generali
28 GIU. 1988

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
Direzione Generale delle Miniere
Off. Naz. Min. Idrocarburi
30 GIU. 1988
N. 4085.94

PREMESSO

- che sono contitolari del permesso B.R 185.SE accordato con D.M. del 21/6/83
- che la data per l'inizio del primo sondaggio esplorativo nell'area veniva fissata per il 31 luglio 1987;
- che una prima proroga di otto mesi veniva concessa in data 12/12/87 portando la scadenza fissata al 31/3/88;
- che una seconda proroga di ulteriori quattro mesi veniva concessa in data 15/4/88 portando la scadenza definitiva al 31/7/88;
- che durante il periodo 21/6/83 - 30/6/88 le suddette società hanno avuto la possibilità di effettuare due rilievi sismici: il primo di 223 kms nel 1984 ed il secondo di dettaglio di 87.5 kms nel settembre 1987;
- che i lavori sopramenzionati hanno condotto alla definizione di una trappola strutturale mesozoica profonda corrispondente ad un orizzonte vicino alla sommità della

formazione "Calcarea Massiccio" (Giura inferiore).

CONSIDERANDO

- che, seppure riconoscendo la esistenza areale della struttura, tuttavia non sono emerse evidenze circa la presenza di un bacino naftogenico triassico nell'area immediatamente ad Ovest del permesso così da garantire una efficace migrazione di olio nel reservoir carbonatico del Calcarea Massiccio;

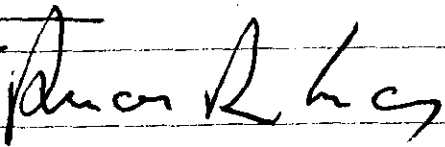
DICHIARANO

con la presente di rinunciare al permesso B.R. 185.SE.

Distinti saluti.

Roma, 27 giugno 1988

CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA S.p.A.


BULA OIL LTD 



PERMESSO B.R185.SE

**Relazione sui risultati dei lavori
eseguiti nel periodo 21/6/83 - 30/6/88**

Allegata all'istanza di rinuncia
del permesso B.R185.SE

Roma, Giugno 1988

1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO DEL PERMESSO

L'area del permesso è situata nel Mare Adriatico, Zona B, a largo della costa abruzzese. La successione litostratigrafica presente è quella ormai ben nota del bacino adriatico.

Essa è costituita da una serie clastica, prevalentemente argillosa ma con intercalazioni di sabbie, di età Quaternario-Pliocenica. Questa serie poggia generalmente in discordanza sulla successione carbonatica terziario-mesozoica. Quest'ultima è costituita dall'alto al basso da gessi e marne gessose di età messiniana, dalle marne dello Schlier e del Bisciaro, dalla Scaglia cinerea rossa e bianca, cretacea, dalle marne a Fucoidi e da tutta la ormai nota sequenza di mare profondo del Creta inferiore e Giura superiore-medio.

Il Calcarea Massiccio del Giura inferiore, corrispondente ad una serie carbonatica di piattaforma, poggia ma potrebbe passare anche lateralmente alla serie alto triassica che è stata raggiunta solamente dal pozzo Emma 1 (calcari di Emma) e che rappresenta invece una tipica successione di bacino naftogenico.

2. OBIETTIVI DELLA RICERCA NELL'AREA

Gli obiettivi principali della ricerca erano costituiti principalmente dall'esplorazione della serie clastica pliocenico-quaternaria, dalla "Scaglia" cretacea, mineralizzata ad olio a S. Maria Mare e in altri campi più a Nord ed in ultima analisi a quella decisamente più profonda del "Calcarea Massiccio".

Inizialmente maggiore importanza è stata data alla ricerca di trappole stratigrafico strutturali nel Pliocene. Infatti in questa zona la F.ne Scaglia non sembra presentare le note intercalazioni calcarenitiche, porose, che più a Nord ne fanno un discreto serbatoio. Per cui le probabilità di rinvenimento a olio in questa formazione sembrano molto scarse. Al contrario la serie pliocenica, e particolarmente quella riferibile al Pliocene superiore-Quaternario, si presenta molto interessante.

Infatti il Pliocene superiore appare qui molto più sabbioso e spesso che non il Pliocene medio e l'inferiore. Al pozzo Spinello 1 sono presenti 1000 metri di alternanze tra argille e

sabbie. Ad Enigma 1, lo spessore è già ridotto a soli 300 metri di argille e sabbie alternate, mentre al pozzo di Edgar 1 il Pliocene superiore, rappresentato esclusivamente da argille, è ulteriormente ridotto a soli 50 metri. Tutto ciò sembra indicare un forte assottigliamento della serie in direzione Est, accompagnato da una progressiva argillificazione.

Anche il Quaternario marino si presenta interessante. E' costituito principalmente da sabbie poco coerenti intercalate ad argille.

Al pozzo Spinello 1, si ha uno spessore di circa 1100 m con un corpo sabbioso alla base abbastanza omogeneo di 200 metri di spessore, sormontato da una sequenza prevalentemente argillosa.

Al pozzo di Enigma 1 lo spessore totale è ridotto a 850 metri. Verso NE, al pozzo Edgar 1, il Calabriano, rappresentato unicamente da argille, si riduce ulteriormente a soli 500 metri. Pertanto tutta la serie calabriana sembra ridursi perdendo sabbie, verso Est e Nord Est.

L'esplorazione profonda del Calcarea Massiccio, maturata invece dopo la seconda campagna sismica del 1987, è risultata molto interessante per le manifestazioni ad olio rinvenute in molti pozzi di aree vicine (anche nell'entroterra) e per la possibile presenza di un bacino naftogenico triassico nell'area immediatamente ad Ovest del permesso, che può aver consentito una efficace migrazione di olio nel soprastante reservoir carbonatico del Calcarea Massiccio (Lias inferiore).

3. LAVORI SVOLTI

Dopo l'assegnazione del titolo minerario, avvenuta nel giugno 1983 sono stati iniziati innanzi tutto studi stratigrafico-strutturali, basati soprattutto sulle correlazioni tra i pozzi già perforati anche nelle aree limitrofe. In ciò l'Operatore è stato facilitato dall'aver a disposizione un'area ben maggiore del solo permesso B.R185.SE, essendo quest'ultimo compreso tra il permesso B.R190.SE e B.R181.SE in cui la CNWI era ugualmente presente come cotitolare.

E' stata quindi effettuata (1984) una prima campagna

sismica di 200 km per un totale di 16 linee sismiche registrate dalla Contrattista WESTERN con la M/N "Junak".

Queste le caratteristiche del rilievo:

- Sorgente d'energia: Airgun, 2171 cubic inches array
- Streamer: 96 canali con 25 metri d'intervallo fra gruppi
- Copertura: 4800%
- Intervallo di campionatura: 2 msec
- Lunghezza di registrazione: 6 sec.
- Filtri: Low cut: out
Hi cut Hz/72dB/Octave

Nel marzo 1987, venivano registrati ancora 87 km dalla contrattista GEOITALIA con la nave "Geoitalia Prima" al fine di esplorare una possibile zona di interesse. Queste le caratteristiche del rilievo:

- Sorgente d'energia: Hi pressure Air gun
- Streamer: digitale a 240 canali con 13,3 metri di intervallo tra gruppi
- Copertura: 6000%
- Intervallo di campionatura: 2 msec
- Lunghezza di registrazione: 6 sec

4. RISULTATI CONSEGUITI

La sismica registrata nelle due campagne sismiche ha permesso una completa valutazione del permesso sia per quanto riguarda i temi clastici più superficiali che per quelli carbonatici più profondi. Per quanto riguarda l'esplorazione della sequenza clastica plio-quadernaria sono stati evidenziati nell'ambito della sola serie quadernaria due strutture con rinforzi di energia, sintomi di possibili mineralizzazioni a gas.

Pur riconoscendo una consistente estensione di queste anomalie, 8 km² per quella più superficiale a circa 810 msec (All. 1) e 2 km² per quella più profonda a circa 1050 ms (All. 2), tuttavia l'ulteriore accertamento tramite un pozzo esplorativo è stato scoraggiato dalla estrema superficialità dei due prospects (tra 800 e 1100 m) che anche se mineralizzati avrebbero posto seri problemi in sede di sviluppo (reservoirs a bassa pressione ed impossibilità di perforare pozzi deviati per drenare il gas da un'unica piattaforma fissa).

Pertanto, ambedue devono considerarsi totalmente antieconomici, anche in considerazione degli attuali prezzi degli idrocarburi.

Per quanto riguarda i temi carbonatici più profondi è stata evidenziata una struttura mesozoica (All. 3 e 4) che a livello della formazione Scaglia (Eoc. - Creta) era già stata esplorata nel 1973 dal pozzo Enigma 1 ma risulta inesplorata al livello Lias inferiore - Trias superiore, la cui profondità è stata calcolata essere di circa 3500 m. Questa struttura è costituita da una pronunciata anticlinale fagliata allungata in direzione NO-SE, parallela grosso modo ai lineamenti tettonici appenninici.

Mentre al livello della Scaglia cretacea la mappa in tempi non mostra chiusura mineraria, lungo il lato N-NE, al livello del "Calcarea massiccio" (Lias inf. - Trias sup.), questa chiusura dovrebbe essere presente non solo in tempi ma anche in profondità.

L'area chiusa, al livello di un orizzonte vicino al top del "Calcarea massiccio" sembra essere abbastanza importante e cioè dell'ordine dei 16 kmq (v. All. 4).

E' stata elaborata una mappa delle isopache in tempi (All. 5) tra le sommità della Scaglia calcarea ed il Rosso Ammonitico. Tale mappa sembra indicare l'esistenza di un paleoalto allineato proprio in corrispondenza di questa struttura.

Se quindi questo alto strutturale profondo, non ancora esplorato, sembra presentare interessanti caratteristiche minerarie, d'altra parte permangono dubbi sulla porosità del serbatoio. Infatti il pozzo di Emma 1, che è il più vicino sondaggio che ha raggiunto il passaggio Lias inferiore - Trias superiore, ha dimostrato la mancanza di un buon reservoir in questa zona.

Dato che la struttura profonda mappata del permesso BR 185 è la prosecuzione verso Sud-Sud Est della struttura mesozoica di Emma, dovrebbe verificarsi anche qui la completa assenza di serbatoi liassico-triassici.

5. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto, nonostante che i risultati della ricerca fino ad oggi conseguita nell'area siano stati abbastanza incoraggianti, questi non sono tuttavia tali da giustificare l'esecuzione di un pozzo esplorativo a causa di una loro eccessiva non economicità.

Infatti l'accertamento delle loro potenzialità mediante la perforazione di un primo pozzo è stato negativamente valutato per le seguenti ragioni:

- Prospetti a gas: troppo superficiali e quindi con necessità di installare eventuali compressori; profondità dell'acqua dell'ordine dei 160 metri; notevole distanza dalla costa.
- Prospetto profondo: buona definizione geometrica della struttura ma probabile assenza di un buon reservoir. La struttura deve essere considerata eccessivamente rischiosa anche tenendo presente l'attuale livello dei prezzi petroliferi.

Per tutte queste considerazioni i partners hanno deciso di presentare istanza di rinuncia totale del permesso.

CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA SPA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Monteini', is written over the company name.